

GIUSEPPE GUTTADAURO

La pensione del Dottore Commercialista

Prefazione di Giuliano Cazzola

INDICE

PREFAZIONE	3
INTRODUZIONE	8
IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO DELLA PREVIDENZA DEI LIBERI PROFESSIONISTI	8
IL DECRETO N. 509/1994	8
IL DECRETO N. 103/1996	9
LA TUTELA PREVIDENZIALE DEI LIBERI PROFESSIONISTI CHE SVOLGONO ALTRE ATTIVITÀ	10
GLI ISCRITTI	13
LA CONTRIBUZIONE	14
LE PRESTAZIONI	15
IL SISTEMA DI CALCOLO DELLA PENSIONE	15
LA PENSIONE DEL DOTTORE COMMERCIALISTA	17
LA CONTRIBUZIONE	20
LE PRESTAZIONI E I REQUISITI	22
LA PENSIONE DI VECCHIAIA ANTICIPATA	24
LA PENSIONE D'INVALIDITÀ	25
LA PENSIONE D'INABILITÀ	26
LA PENSIONE AI SUPERSTITI	27
LA RICONGIUNZIONE	33
LA TOTALIZZAZIONE	36
RICONGIUNZIONE E TOTALIZZAZIONE: QUALI DIFFERENZE?	40
IL CUMULO GRATUITO DEI CONTRIBUTI	42
IL RISCATTO	43

L'importo è determinato esclusivamente in regime di calcolo contributivo e la decorrenza è il mese successivo la presentazione della domanda.

La pensione d'invalidità

La pensione d'invalidità è riconosciuta al professionista che abbia:

- ridotto la capacità a svolgere la professione a meno di un terzo (66,6% di grado d'invalidità riconosciuta) a causa di malattia o infortunio;
- invalidità da malattia: almeno 10 anni di anzianità contributiva, ridotti a 5 se l'iscrizione alla Cassa è avvenuta prima del compimento del 36° anno di età;
- invalidità da infortunio: almeno 5 anni di anzianità contributiva o la sola presentazione della domanda se l'iscrizione alla Cassa è avvenuta prima del compimento del 36° anno di età.

Il calcolo

A chi possiede, nel triennio precedente la domanda di pensione, altri redditi, imponibili o esenti da imposta, la cui media risulti inferiore a € 30.800,00 (importo rivalutabile annualmente) è riconosciuto un beneficio ai fini del calcolo dell'importo che consiste nell'aumento di dieci anni (sino a un massimo di 35) dell'anzianità contributiva maturata. In caso di calcolo reddituale la maggiorazione figurativa va ad aumentare l'anzianità contributiva complessivamente maturata; in caso di calcolo contributivo il beneficio consiste in un aumento dell'età anagrafica e, di conseguenza, nell'applicazione di un coefficiente di trasformazione migliore.

Esempio:

- ***decorrenza dell'invalidità: marzo 2017***
- *età: 55 anni*
- *anzianità contributiva maturata: 24 anni*
- ✓ *in questo caso il beneficio consiste nell'applicazione del coefficiente di trasformazione per il calcolo della quota contributiva corrispondente al 65° anno di età.*

- **decorrenza dell'invalidità: marzo 2017**
- *età: 57 anni*
- *anzianità contributiva maturata: 29 anni*
- ✓ *in questo caso il beneficio consiste nell'applicazione del coefficiente di trasformazione per il calcolo della quota contributiva corrispondente al 63° anno di età (il massimo riconoscimento è sino a 35 anni).*

La pensione d'inabilità

Spetta all'iscritto che abbia:

- perso in modo permanente e totale (100% grado d'invalidità), a causa di malattia e/o infortunio, la capacità all'esercizio della professione
- invalidità da malattia: almeno 10 anni di anzianità contributiva, o la sola presentazione della domanda se l'iscrizione alla Cassa è continuativa e sia avvenuta prima del compimento del 36° anno di età;
- invalidità da infortunio: la sola presentazione della domanda.

Il calcolo

A chi possiede, nel triennio precedente la domanda di pensione, altri redditi, imponibili o esenti da imposta, la cui media risulti inferiore a € 30.800,00 (importo rivalutabile annualmente) è riconosciuto un beneficio ai fini del calcolo dell'importo che consiste nell'aumento di dieci anni (sino a un massimo di 35) dell'anzianità contributiva maturata. In caso di calcolo reddituale la maggiorazione figurativa va ad aumentare l'anzianità contributiva complessivamente maturata; in caso di calcolo contributivo il beneficio consiste in un aumento dell'età anagrafica e, di conseguenza, nell'applicazione di un coefficiente di trasformazione migliore.

La corresponsione della pensione d'inabilità non consente il proseguimento dell'attività professionale e il professionista deve procedere alla cancellazione dall'Albo entro tre mesi dalla ricezione di accoglimento della domanda.

La pensione ai superstiti

Sono due le tipologie di pensione ai superstiti:

- *la pensione indiretta*: spetta in caso di premorienza del professionista ancora in attività
- *la pensione di reversibilità*: spetta in caso di morte del professionista già titolare di pensione.

La pensione superstiti indiretta

Spetta ai beneficiari nel caso sia presente un'anzianità contributiva pari a:

- 10 anni per gli iscritti ante 2004
- 5 anni per gli iscritti dal 2004
- la sola presentazione della domanda se l'iscrizione è avvenuta prima del compimento del 36° anno di età.

I beneficiari della pensione ai superstiti indiretta sono:

- il coniuge (anche il soggetto divorziato purché titolare di assegno divorzile)
- i figli a carico [*]

[*] per figlio a carico si intende:

- ✓ minorenni
- ✓ maggiorenni, di età compresa tra i 18 anni e i 26 anni, che frequentano corsi regolari di studio e che non siano titolari di reddito al di sopra dei limiti per la vivenza a carico
- ✓ di qualunque età, totalmente inabili, conviventi e a carico del veterinario al momento del decesso

La quota spettante ai beneficiari, rispetto alla pensione maturata al momento della domanda, è la seguente:

- coniuge, 60%;
- coniuge e un figlio a carico, 80%;
- coniuge e due o più figli a carico, 100%;
- unico figlio senza coniuge, 60%;
- due figli in assenza di coniuge, 80%;
- tre o più figli in assenza di coniuge, 100%.

L'importo non può comunque superare il 100% della pensione diretta.